

PIEVESCOLA

«Macchè cani maltrattati Li amo come mia moglie»

di STEFANO SALVADORI

«AMO I MIEI cani come mia moglie». Si difende così Quirico Pacella, ex infermiere ora in pensione residente a Pievescola, frazione del comune di Casole, dalle accuse di maltrattamento agli animali mosse nel filmato mandato in onda giovedì sera da *Striscia la Notizia*. Appassionato di caccia al cinghiale, da sempre membro della locale squadra venatoria, Pacella si è visto protagonista, suo malgrado, di un servizio televisivo in prima serata. L'invitato Edoardo Stoppa aveva documentato una situazione di disagio che gli animali vivono nel canile dell'uomo, una struttura posta nella sua proprietà privata lungo una stradina di campagna a poche decine di metri dalla sua casa. Nel servizio, lungo circa due minuti e mezzo, l'attenzione delle telecamere si era incentrata principalmente su un cane piuttosto magro, un altro che aveva un bido-

ne arrugginito per cuccia, un altro ancora con gli occhi particolarmente arrossati. Ieri, all'indomani della trasmissione tv, sono scattati i controlli di rito da parte dell'Asl veterinaria di Siena, da parte del responsabile Marco Morelli, insieme ai tecnici del Corpo Forestale dello Stato, alla presenza

STRISCIA LA NOTIZIA Dopo la denuncia controlli Asl, di vigili e Corpo forestale

dei carabinieri del comando di Casole e dei vigili urbani. I ventidue cani sono stati sottoposti al controllo anagrafico che non ha evidenziato irregolarità: tutti gli animali erano regolarmente registrati con nome e microchip. L'Asl adesso provvederà a stilare una relazione per gli organi competenti. Il maltrattamento è stato escluso, non è stato disposto nessun sequestro, tutti e ventidue i cani rimar-

ranno al loro posto. Anche le condizioni di salute degli animali sono apparse soddisfacenti al controllo veterinario. Le uniche prescrizioni saranno quelle di adottare alcune misure di sicurezza per migliorare la vivibilità dell'ambiente. Il proprietario dovrà rimuovere alcuni spunzoni pericolosi e sistemare delle pedane per rendere più agevole la sistemazione dei cani. Tra alcune settimane veterinari e tecnici torneranno a Pievescola per verificare l'effettiva realizzazione dei lavori di miglioria della struttura. Visibilmente sollevato dal fatto che non sia stato riscontrato maltrattamento, al termine del sopralluogo Pacella ha ribadito: «Sono mortificato per le accuse. Coltivo la passione per gli animali da anni, non li lascio soli neppure d'estate, non credo proprio di trattarli male. Pensate che non vado neppure al bar dopo pranzo, ma vengo subito a vedere come stanno. Una cosa del genere non me l'aspettavo proprio».





IL CANILE «DENUNCIATO» Le forze dell'ordine durante il controllo dopo il filmato di «Striscia»